

## Guardia medica, l'Ats riduce a dieci le sedi

**Data:** 01/12/2017

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:** <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2017/12/01/news/guardia-medica-l-ats-riduce-a-dieci-le-sedi-1.16185803>

•  
PAVIA. Razionalizzazione del servizio di guardia medica, con le sedi che, in provincia di Pavia, dalle attuali 14 potrebbero scendere a 10. Parte da qui il progetto di riorganizzazione del “servizio di continuità assistenziale”, quello assicurato dai medici che hanno il compito di fornire assistenza domiciliare in situazioni di urgenza.

[\[\[\[gele.Finegil.StandardArticle2014v1\] Guardia medica, petizione in 7 Comuni\]\]](#)

Progetto presentato dai vertici dell'Ats ai sindaci che fanno parte del Consiglio di rappresentanza e ai primi cittadini dei Comuni dove dovrebbero essere eliminate le postazioni di continuità assistenziale. E proprio da alcuni degli amministratori dei centri coinvolti nella razionalizzazione è arrivata la bocciatura del piano che, al momento, sarebbe stato congelato, «in attesa di una più attenta valutazione delle conseguenze sulla popolazione».

Ora le postazioni di Guardia medica sono 14. Si trovano a Belgioioso (Croce Azzurra), Stradella (ospedale), Casteggio (Croce Rossa), Chignolo (Croce Azzurra), Garlasco (Croce garlaschese), Mede (ospedale), Pavia (Croce Verde), Robbio (Croce azzurra robbiese), Sannazzaro (struttura comunale), Santa Maria della Versa (struttura privata presa in affitto), Siziano (Locali del Comune), Varzi (ospedale), Vigevano (Croce Rossa) e Voghera (ospedale).

Una rete assistenziale che può contare su 108 medici, compresi quelli della centrale operativa, di cui 43 incaricati a tempo indeterminato, una centrale operativa, sei ambulatori strutturati. E che garantisce 366 turni notturni per postazione e 188 turni diurni. Stando al piano presentato ai sindaci, potrebbero essere eliminate le sedi di Casteggio, Chignolo, Robbio, Sannazzaro, Santa Maria della Versa e Siziano. Ma verrebbero aggiunte sedi a Casorate e a Mortara. «Lo scopo - scrive Ats nella proposta del nuovo assetto organizzativo - è quello di garantire una risposta efficace di consulenze e visite domiciliari, di rispondere in modo adeguato al problema della sicurezza dei medici di continuità assistenziale, ridistribuire il personale medico in modo da non creare eccessivi squilibri in termini di chiamate e di visite».

Nella redistribuzione territoriale si è deciso di collocare le guardie mediche all'interno degli ospedali. E si è dovuto tener conto, ricorda l'Agenzia di tutela della salute, anche «della dismissione della Centrale operativa di continuità

assistenziale». Da marzo infatti a gestire le chiamate al numero verde utilizzato per contattare la guardia medica sarà l'Areu, l'Azienda regionale emergenza urgenza che si occupa del 118. Che, di notte, il sabato e nei giorni festivi, smisterà le chiamate, valuterà il bisogno assistenziale dei pazienti e dirotterà eventualmente le richieste ai medici di turno.

Ecco quindi che a Belgioioso la sede verrà spostata, dalla Croce Azzurra al presidio ospedaliero, nell'ala dove un tempo si trovava il reparto di sub acuti e a Pavia verrà trasferita dai locali della Croce Verde al policlinico San Matteo. Le nuove guardie mediche di Casorate e Mortara troveranno posto nei rispettivi ospedali.

La riduzione delle postazioni consentirà un incremento del numero dei medici per turno, secondo i calcoli dell'Agenzia di tutela della salute, ricordando che da aprile i quattro medici della centrale operativa verranno messi a disposizione delle strutture che necessitano di un potenziamento. In ogni caso si prevederebbe un monitoraggio di almeno un mese prima di avviare l'ipotesi di riorganizzazione. Nelle intenzioni dell'Ats infatti il piano dovrebbe partire a febbraio 2018.

Ma ora bisognerà attendere la risposta dei sindaci. Se il vicepresidente del Consiglio di rappresentanza, Andrea Itralonì, sottolinea la necessità di «avere il tempo per una valutazione», il sindaco di Siziano, Donatella Pumo ha già inviato tutta la documentazione agli amministratori dei centri limitrofi. «L'Alto Pavese - spiega - ne sarebbe fortemente penalizzato, cercheremo di evitare la soppressione di un servizio essenziale». Riccardo Cremaschi, alla guida di Chignolo, fa sapere che contatterà i colleghi della Bassa, oltre al presidente della Croce Azzurra. «Sono perplesso e ho espresso delle riserve su una proposta che non mi sembra vantaggiosa».

Condividi

•

**Articolo originale:**

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2017/12/01/news/guardia-medica-l-ats-riduce-a-dieci-le-sedi-1.16185803>